



Il Prefetto della Provincia di Palermo

PREMESSO che domenica 5 febbraio 2023 si disputerà, presso il locale impianto sportivo, l'incontro di calcio "Palermo - Reggina" valido per il campionato di Serie BKT 2022/23;

CONSIDERATO che, in relazione a tale avvenimento sportivo, il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive - in ragione degli elevati profili di rischio connessi all'accesa rivalità sussistente tra le tifoserie delle due città, sfociata anche nella gara di andata del 3 settembre u.s. in episodi di violenza - con determinazione n. 5 del 2 febbraio 2023, ha ravvisato l'opportunità di valutare la possibile adozione di specifiche misure organizzative e, segnatamente, la prescrizione del divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella Provincia di Reggio Calabria;

VISTA la nota pervenuta in data odierna, con la quale il Questore di Palermo, nel condividere la suddetta valutazione sul rischio connesso all'accesa rivalità sussistente tra le tifoserie delle due città, ha chiesto per l'incontro di calcio in argomento l'adozione della misura organizzativa del divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella Provincia di Reggio Calabria, conformemente alla predetta determinazione del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive;

RILEVATO che, quanto premesso induce questa Autorità di Pubblica Sicurezza a ritenere sussistente la grave ed urgente necessità di prevenire situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica e di pregiudizio per l'ordinato vivere civile;

RITENUTO pertanto di dover disporre, per motivi di sicurezza, la misura del divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella Provincia di Reggio Calabria;

VISTO l'art. 2 del T.U. delle legge di P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

ORDINA

Alla Palermo F.C., in occasione dell'incontro di calcio "Palermo - Reggina" in programma per il 5 febbraio p.v., la seguente misura organizzativa:

- divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella Provincia di Reggio Calabria;

Il Sig. Questore di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, nonché della notifica dello stesso a tutti i soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Ministro dell'Interno nel termine di dieci giorni ovvero ricorso giurisdizionale entro sessanta giorni dalla notifica.

Palermo, 3 febbraio 2023

IL PREFETTO
(Cucinotta)